



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Regione Lombardia

20141 Milano – Via Camporgnago, 40 – tel./fax n°02/57602864



lombardia@polpenuil.it-marullo.calogero@polpenuil.it

Web:www.polpenuil-lombardia.it-



UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia

Prot. n.375/20/RegLom

Milano, 24/10/2020

All.

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

e, p.c.

Al Direttore Generale
del Personale e della Risorse
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Dr. Massimo Parisi
ROMA

Regione Lombardia
ATS (Agenzia di Tutela della Salute)
MILANO

Alle Segreterie Regionali
Provinciali e Locali
UILPA Polizia Penitenziaria
LORO SEDI

**Oggetto: Seconda ondata – “Coronavirus (CoVid-19)”;
Focolaio, Tampone e/o Test Sierologico per Coronavirus “Regione
Lombardia”.**

Egregio Sig. Provveditore,

questa Organizzazione Sindacale vuole segnalare la necessità di un urgente confronto al fine di dare risposte al Personale di Polizia Penitenziaria che chiede tutela della propria salute.

Alcuni avvenimenti degli ultimi giorni hanno fatto crescere preoccupazione ed incredulità, infatti sembra che gli Istituti della Lombardia si stanno trovando impreparati nell'affrontare la cd “seconda ondata” della pandemia di CoVid-19.

Ci è stato segnalato che un detenuto dalla Casa Circondariale di Milano "San Vittore" qualche giorno fa è stato trasferito presso la Casa di Reclusine di Milano "Bollate" senza esito del tampone e che una volta arrivato il tampone è risultato positivo;

detenuti art.21 e semiliberi senza esito del tampone fatti uscire dall'Istituto della CR di Milano Bollate, affidamento degli arrestati di nuovo alla CR di Milano Bollate (non si capisce il motivo!);

Personale della Polizia Penitenziaria da sottoporre al tampone in quanto in contatto con personale sanitario positivo al CoVid-19 in servizio; sanificazioni non più effettuate con cadenza sistematica; colloqui familiari aperti in maniera sconsiderata con procedure e protocolli non eseguibili e quindi con assembramenti e possibilità di contagio; entrata mattutina dei colleghi con visibile assembramento, ci chiediamo: ma presso gli Istituti della

Lombardia è stato previsto l'entrata scaglionata per il Personale? Magari fruendo della cd flessibilità! Bastano pochi minuti di flessibilità anticipando o posticipando l'ingresso e non si crea assembramento basta un po' di buona volontà e collaborazione di tutti.

Sappiamo che queste tematiche rientrano nella contrattazione ma dall'inizio pandemia a tutt'oggi sono stati pochissimi gli Istituti ad avere un confronto con le OO.SS. su queste tematiche;

da non sottovalutare la questione automezzi, sembra che ci sia stato qualche caso che hanno trasportato detenuti positivi e, gli automezzi pare siano stati riutilizzati senza avere provveduto alla sanificazione.

Ci viene segnalato che il personale del Reparto di Medicina Penitenziaria annesso Ospedale San Paolo di Milano utilizza mascherine del tipo chirurgico per poi notare personale medico e probabilmente anche infermieristico utilizzare le mascherine del tipo FFP2, speriamo converrà con noi e con il personale di polizia penitenziaria che chiede tranquillità ma, inevitabilmente vede venire meno quando notano la disparità delle mascherine, immancabilmente cresce la preoccupazione e non è più possibile tranquillizzare il personale asserendo che le mascherine chirurgiche sono sicuri e che il personale sanitario indossa le mascherine del tipo ffp2 in quanto deve visitare i pazienti, purtroppo il personale di polizia penitenziaria in qualche modo viene sempre in contatto con i detenuti ricoverati presso il cd. Repartino, anche solo parlando per motivi di servizio;

Ci viene segnalato che, a quanto sembra, in qualche istituto sono state fornite delle tute di protezioni con la dicitura "DPI CATEGORIA I SOLO PER RISCHI MINORI ";

Sembra che presso la Casa Circondariale di Monza vengono fornite al personale di polizia penitenziaria ca. n. 3 (tre) mascherine del tipo chirurgiche con cadenza settimanale (secondo noi è veramente insufficiente);

Ci è stato segnalato che, a quanto sembra, l'istituto di Milano-Opera è colpito da un cd. focolaio, è stato peraltro necessario chiudere per sanificazione il bar/sala convegno dell'istituto in questione ma, questo sarebbe il meno grave, sembra che presso la sala di Milano-Opera era impiegato un detenuto lavorante al bar affetto da Covid-19 contagiando il personale di polizia penitenziaria ma, sempre nell'istituto di Milano Opera a quanto pare nei prossimi giorni, un ingente numero di detenuti (circa 40) probabilmente parteciperà nella sala teatro dell'istituto ad un evento a quanto pare in streaming.

Vede Sig. Provveditore secondo noi ove esistono rischi di focolaio, contagio o casi positivi al virus in questione, si dovrebbero sospendere tutte le attività che potrebbero potenziare il rischio di contagio e, queste indicazioni, a parere nostro, sarebbe utile che vengano fornite dalla S.V. a tutti gli istituti della Lombardia al fine di creare omogeneità nelle decisioni e soprattutto, nel caso dell'istituto della CR di Milano-Opera che si provveda immediatamente alla sanificazione dei locali, a sottoporre al cd. tampone faringeo e alle dovute verifiche sanitarie tutto il personale che sia entrato in contatto con i cd. positivi al virus ma, siamo certi che la Direzione di Milano-Opera si è già attivata in merito a quanto segnalato.

Sicuramente se tutto quanto segnalato dovesse risultare nel dettaglio veritiero qualcosa non sta funzionando.

Noi confidiamo che le procedure sono state rispettate e ci auguriamo che Lei smentisca quanto sopra enucleato!

Ma se ciò dovesse essere veritiero è di una gravità rilevante.

Proprio per questo la UILPA Polizia Penitenziaria ha il dovere di chiedere coinvolgimento alla S.V. nell'affrontare quest'emergenza che sembra non avere più fine.

E' normale che urge un Suo tempestivo intervento nel rimettere a giusto coordinamento gli Istituti della Lombardia ed in particolare quelli dell'area metropolitana di Milano visto la criticità come centro epidemiologico di espansione del contagio da CoVid-19.

Alla luce di quanto enucleato, si chiede alla S.V. di prendere in considerazione quanto sopra esposto e di voler convocare con cortese urgenza le OO.SS. per discutere di tali "urgenti" problematiche.

Nel ringraziare anticipatamente, si resta in attesa di riscontro alla presente.

Cordiali saluti.

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria
Regione Lombardia
il Segretario Nazionale Calogero Marullo

